

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0034

LOG Titel: Ex Arco

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de



EX ARCO

Descriptio
Archi

Sarca fluvius

Andreas et
Hodoricus Archi
Comites

Camillus frater

S. Maria Grac.

Villa Santi Nicolai

Archo situado sopra monte con la rocha in zima; atorno una cénテナ di muro; al mezo una altra man di mure pur con castello; et a la fin la terra: et va in longo et è streta. Li sta uno Vicario messo per li Conti di Arco signori di questo castello. L'arma sua è un arco negro in campo zallo; la terra di soto fa anime 207; à quatro porte: el ponte passa la Sarca, fiume vien de li monti Tridentini, va nel laco; de Scaria, di S. Piero, et di le Fontane; poi la quinta de Villa Nuova, ma la non si adopera, et è serata. Di soto è la piazza con uno palazzo si fabricava apresso una torre, et S.^{ta} Maria di Arco, piove. Di qui a Trento è mia 48. Et venuti sopra la differentia con Andrea et Hodorico di Francesco F. conti; et mai uno vi si parte dil castello; à il fradello Camillo, che il padre desreditò, et di li bandito habita a Riva, à per molgie la fia di Nicolò Michiel. Or con 100 de soi armadi ussido, visto le deferentie et ritornato a Riva che di tuto è bon mercato; visto poco luntan S.^{ta} Maria de le Gracie, et per Timonela Simon et Zuan di Labeta udito tuto etc. E mia tre si trova alcune caxe dite S. Nicollò. Fino a Torbolle andati con

burchieli per esser la via pericolosa forte. Era qui Cabriel Teupullo di Andrea F., za castelan di Peneda; et mia 10 è fino a Roveredo, et mia do ascendendo su il monte, e mia 2 fino a Nago: la via pericolosa, et manifesta de evidentissimo periculo; *tamen* di sopra andati senza alcuno dano; et è un castello sopra grébano, fortissimo, inexpugnabile, et pericollo ad vederlo, chiamato Peneda: fo edificato per i Signori de Arco; par gran circuito, et è forte cossa. È castelan con page 14 Francesco Cabriel, di Nicolò F., sta 3 anni. Et poi Nago è bellissima villa, nel intrar par porte. Li è Vicario, loro lo elexe, et pur con le vie malipartide. Poi mexo mio è laco di S. Andrea ⁽⁵⁰⁾, longo mio uno, largo uno quarto, et *circumquaque* 3 amia; l'acqua par morta, et è verde: in mexo dil qual è uno colleto piccolo con una chiesa, per la qual il lago è cognominato. In questo fu conzade le galie, quasi miracollo a creder, disfate, su cari fabricate, fata la via mia 4 per monti crudissimi; di l'Adexe in questa acqua fu portade et riconzade, nel laco fu butade. Era la guerra dil Duca Philipo et Senato Veneto, et la strada al andar è forte dura per monti; sopra e giò si vede il castello di Dosso Mazor, poi S. More, et Lodron, poi Agresta, de Antonio in potestade, et è Signor. Questi castelli di longi mi fu mostrati, et per la Valle da Gre cavalcado, che fa anime 24 milia; poi mia uno a Ravazon, dove è porto passa l'Adexe core ivi veloce; et di là passati, si trova una montagna rota con sassi grandi, piccolli, et d'ogni sorta ⁽⁵¹⁾.

Gabriel Teupulo
castelanus Penede

Castrum Penede

Franciscus Gabriel
castelanus

Lacus S. Andreae

Triremes Venetorum

Castrum Dossi
majoris
Lodronum
Agrestan
Ravazonum

Athesis fluvius